

Erika Bernacchi

Ha conseguito la laurea vecchio ordinamento in Diritto Internazionale presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1997, un master in *Human Rights and Democratization* presso la *School of Philosophy* dello *University College* di Dublino, e il PhD in *Social Justice (Women's Studies Programme)* presso la stessa università nel 2014. Attualmente è ricercatrice presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze e cultrice della materia in Antropologia di genere presso la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze. I suoi principali interessi di ricerca riguardano infanzia, genere, migrazioni, multiculturalismo e intersezionalità, trattati con metodologie prevalentemente qualitative. La candidata ha svolto attività didattica universitaria limitatamente all'ambito seminariale e di singole lezioni presso numerosi atenei italiani e stranieri. Il curriculum evidenzia una partecipazione molto buona in qualità di relatrice a conferenze nazionali e internazionali. La candidata ha vinto due premi per la sua tesi di laurea (premio "Barile, Verri" della Croce Rossa Italiana per tesi in diritto umanitario, diritti umani, diritto dei rifugiati e premio della Commissione pari opportunità per tesi sui diritti umani della donna). È stata responsabile del coordinamento di diversi progetti europei nell'ambito delle sue ricerche presso l'Istituto degli Innocenti. Il giudizio sui titoli e sul curriculum è buono.

Sottopone a valutazione 12 pubblicazioni: 1 monografia in lingua italiana (Aracne editore), 3 articoli su riviste di classe A (di cui 2 in lingua inglese), 2 articoli su riviste (Jura Gentium, Ration Pratica) non di classe A per il SSD oggetto della procedura concorsuale (classe A per il SSD 14/A1 – Filosofia Politica), 1 su rivista scientifica non di classe A (Fuori Luogo Rivista di Sociologia del Territorio, Turismo, Tecnologia), 1 breve saggio per una rivista non scientifica dell'Istituto degli Innocenti e 4 capitoli di libro (di cui 1 in lingua inglese). Il giudizio sulle pubblicazioni è discreto.

La consistenza, rilevanza e congruenza complessiva della produzione scientifica della candidata con il profilo indicato nel bando o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo è discreta.

Il giudizio collegiale complessivo è discreto.

Pertanto, la candidata non è ammessa alla discussione dei titoli.

Diego Ceccobelli

Ha conseguito la laurea magistrale in Scienza Politica presso l'Università degli Studi di Perugia nel 2011 e il dottorato di ricerca in *Political Science* presso la Scuola Normale Superiore nel 2015. È stato assegnista di ricerca presso la Classe di Scienze Politico-Sociali della stessa università dal 2016 al 2021. Durante il dottorato ha svolto un periodo di visiting presso la *Goethe Universität* (Frankfurt). Ha partecipato inoltre a diverse scuole estive di taglio prevalentemente metodologico e sui temi della comunicazione politica e del comportamento elettorale. I suoi principali interessi di ricerca riguardano gli ambiti della comunicazione politica e della politica comparata, con particolare attenzione al ruolo dei social media nella comunicazione politica contemporanea e alla personalizzazione e popolarizzazione della politica in prospettiva comparata, con l'uso di metodologie qualitative e quantitative. Il candidato ha svolto attività didattica universitaria, anche in lingua inglese, a livello triennale e

magistrale in qualità di professore responsabile presso l'Istituto Lorenzo dei Medici di Firenze (*Mass Communication*) e le università di Bergamo, Trento e Bologna (su insegnamenti nell'ambito della comunicazione e della scienza politica). Il curriculum evidenzia una partecipazione molto buona in qualità di relatore a conferenze nazionali e internazionali. Ha partecipato (come membro) a un paio di progetti di ricerca. Il giudizio sui titoli e sul curriculum è più che buono.

Sottopone a valutazione 12 pubblicazioni: 1 monografia in lingua italiana (Maggioli), 5 articoli in riviste di classe A (tutti in lingua inglese), 3 articoli su riviste internazionali (*Contemporary Italian Politics*, *The Political Quarterly*, *Journal of Information Technology & Politics*) non di classe A per il SSD oggetto della procedura concorsuale (classe A per il SSD 14/A2 – Scienza Politica), 2 articoli in riviste scientifiche internazionali (*International Journal of E-Politics* e *European Policy Analysis*) non di classe A (entrambi in lingua inglese) e 1 capitolo di libro (in lingua italiana). Il giudizio sulle pubblicazioni è molto buono.

La consistenza, rilevanza e congruenza complessiva della produzione scientifica del candidato con il profilo indicato nel bando o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo sono molto buone.

Il giudizio collegiale complessivo è molto buono.

Pertanto, il candidato è ammesso alla discussione dei titoli.

Nicholas Dines

Ha conseguito la laurea in Italiano e Storia dell'Arte presso lo *University College* di Londra nel 1995, il dottorato di ricerca in *Italian Studies* presso la stessa università nel 2001 e il postdottorato presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli nel 2004. Attualmente è borsista di ricerca presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. In precedenza ha avuto incarichi di ricerca come *Research Fellow* e *Research Associate* presso diverse università londinesi (*University College*, *Queen Mary*, *King's College*, *Middlesex University*) e presso il *Robert Schuman Centre for Advanced Studies* (RSCAS) dello *European University Institute* (EUI) di Fiesole. Ha svolto periodi di visiting presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, il RSCAS di Fiesole e la *Middlesex University* di Londra. I suoi principali interessi di ricerca riguardano le migrazioni e le differenze etniche, gli studi urbani e le rappresentazioni mediali del degrado urbano, con una predilezione per il metodo etnografico e un approccio culturalista. Il candidato ha svolto attività di didattica universitaria a livello triennale e magistrale in qualità di responsabile o come co-titolare presso istituzioni italiane e straniere. Il curriculum evidenzia una partecipazione molto buona in qualità di relatore a conferenze nazionali e internazionali. Il candidato ha anche contribuito all'organizzazione di conferenze; è stato titolare di borse di studio (fra cui la *Jean Monnet Fellowship* dello EUI). Ha partecipato (come membro e coordinatore) a diversi progetti di ricerca. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II Fascia per l'area 14/C2 nel 2019. Il giudizio sui titoli e sul curriculum è molto buono.

Sottopone a valutazione 12 pubblicazioni: 2 monografie in lingua inglese (Berghahn Books e Policy Press), 4 articoli in riviste di classe A (tutti in lingua inglese), 3 articoli su riviste nazionali

e internazionali non di classe A (Itinerari di Ricerca Storica, *Theomai: Estudios Críticos sobre Sociedad y Desarrollo*, *International Journal of Heritage Studies*), 1 articolo su rivista internazionale (*International Journal of Politics, Culture, and Society*) non di classe A per il SSD oggetto della procedura concorsuale (classe A per il SSD 14/A2 – Scienza Politica) e 2 capitoli di libro (1 in lingua italiana e 1 in lingua inglese). Il giudizio sulle pubblicazioni è molto buono.

La consistenza, rilevanza e congruenza complessiva della produzione scientifica del candidato con il profilo indicato nel bando o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo sono più che buone.

Il giudizio collegiale complessivo è molto buono.

Pertanto, il candidato è ammesso alla discussione dei titoli.

Elena Fontanari

Ha conseguito la laurea magistrale in Scienze Sociali per la Ricerca e le Istituzioni presso l'Università degli Studi di Milano nel 2012 e il dottorato di ricerca in Sociologia presso la *Graduate School of Social and Political Science* della stessa università nel 2016. È stata assegnista di ricerca nel medesimo ateneo per un quadriennio. Durante gli studi universitari e durante il dottorato ha svolto rispettivamente un soggiorno Erasmus presso il Dipartimento di Scienze Sociali della *Humboldt Universität* di Berlino ed è stata visiting PhD student presso l'*Institute of European Ethnology* della stessa università. Successivamente, è stata *Visiting Fellow* presso lo stesso istituto. Ha partecipato inoltre a una scuola estiva in *Urban Ethnography*. I suoi principali interessi di ricerca riguardano il tema delle migrazioni con particolare attenzione alle politiche migratorie, ai meccanismi di controllo delle frontiere e di contenimento della mobilità, all'agency dei migranti e dei rifugiati, con una predilezione per il metodo etnografico e la ricerca partecipativa. La candidata presenta un'attività di didattica universitaria molto limitata, avendo al suo attivo soprattutto singole lezioni svolte in diversi atenei e la titolarità di un modulo di un corso magistrale presso l'Università di Milano. È stata correlatrice di una tesi di dottorato presso la *Doctoral School of Urban Studies* al *Gran Sasso Science Institute*. Il curriculum evidenzia una partecipazione molto buona in qualità di relatrice a conferenze nazionali e internazionali. La candidata ha anche contribuito all'organizzazione di numerose conferenze e seminari. Ha partecipato (come membro e co-responsabile scientifica) a numerosi progetti di ricerca internazionali. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II Fascia per l'area 14/C2 nel 2020. Il giudizio sui titoli e sul curriculum è molto buono.

Sottopone a valutazione 12 pubblicazioni: 1 monografia in lingua inglese (Routledge), 8 articoli in riviste di classe A (di cui uno in lingua italiana), comprendenti una introduzione e una postfazione, 1 articolo in rivista internazionale non di classe A (*City. Analysis of urban trends, culture, theory, policy, action*) e 2 capitoli di libro (1 in lingua italiana e 1 in lingua inglese). Il giudizio sulle pubblicazioni è molto buono.

La consistenza, rilevanza e congruenza complessiva della produzione scientifica della candidata con il profilo indicato nel bando o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo sono buone.

Il giudizio collegiale complessivo è molto buono.

Pertanto, la candidata è ammessa alla discussione dei titoli.

Tiziano Gerosa

Ha conseguito la laurea magistrale in Scienze Sociali per la Ricerca e le Istituzioni presso l'Università degli Studi di Milano nel 2011 e il dottorato di ricerca in Sociologia Applicata e Metodologia della Ricerca Sociale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca nel 2015. È assegnista di ricerca presso la stessa Università da oltre un quadriennio. Durante il dottorato, è stato visiting PhD student presso il Dipartimento di *Child Development and Education* della Facoltà di *Social and Behavioral Sciences* dell'Università di Amsterdam (UVA) per un semestre. Successivamente, è stato *Visiting researcher* presso l'*Institute of Communication and Health* della Facoltà di *Communication Sciences* dell'Università della Svizzera Italiana. Ha partecipato inoltre a diversi corsi di alta formazione e scuole estive in metodi quantitativi presso le università di Torino, Essex e Amsterdam. I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'educazione, la riproduzione delle disuguaglianze sociali ed educative, lo sviluppo professionale e la metodologia della valutazione della ricerca sociale, con una propensione per le metodologie quantitative. Il candidato presenta un'attività di didattica universitaria relativamente limitata, avendo al suo attivo singole lezioni come *invited/guest lecturer* svolte in diversi atenei, incarichi di *tutorship* e la titolarità di insegnamenti laboratoriali di analisi dei dati in corsi triennali e magistrali dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il curriculum evidenzia una partecipazione molto buona in qualità di relatore a conferenze nazionali e internazionali. Il candidato ha contribuito inoltre all'organizzazione di una conferenza e ha vinto il 2021 *Top Paper Award* dell'*International Communication Association* (ICA) – *Children, Adolescents, and Media Division* (CAM) e il *best poster award* alla conferenza del *Centre for Labour Market Studies* (CLMS) della *British Sociological Association* (BSA) svoltasi a Leicester nel 2012. Ha partecipato (come membro e co-responsabile scientifico) a numerosi progetti di ricerca nazionali. Il giudizio sui titoli e sul curriculum è buono.

Sottopone a valutazione 12 pubblicazioni: 8 articoli in riviste di classe A (di cui 3 in italiano) e 4 capitoli di libro (2 in lingua italiana e 2 in lingua inglese). Il giudizio sulle pubblicazioni è buono.

La consistenza, rilevanza e congruenza complessiva della produzione scientifica della candidata con il profilo indicato nel bando o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo sono buone.

Il giudizio collegiale complessivo è buono.

Pertanto, il candidato è ammesso alla discussione dei titoli.

Alessandra Micalizzi

Ha conseguito la laurea vecchio ordinamento in Relazioni Pubbliche con indirizzo Pubblicità e Consumo presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) di Milano nel 2002 e il dottorato di ricerca in Comunicazione e Nuove Tecnologie presso la stessa università. È stata assegnista di ricerca presso la stessa Università per un quadriennio. Ha ottenuto inoltre un

master triennale in *Counseling* presso la Scuola Internazionale di Specializzazione con la Procedura Immaginativa (SISPI) di Milano nel 2014 e una laurea magistrale in Psicologia della Comunicazione e del Marketing presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 2017. Durante il dottorato, è stata visiting PhD student presso il Dipartimento di *Media and Communication* della Università di Leicester. Ha partecipato inoltre a numerose scuole estive. I suoi principali interessi di ricerca riguardano il rapporto fra i media digitali e le emozioni, le nuove pratiche mediali e le industrie creative, indagati mediante metodologie qualitative e quantitative, con una particolare predilezione per l'analisi visuale. La candidata ha svolto un'ampia attività di didattica universitaria a livello triennale e magistrale in qualità di professoressa responsabile in varie università italiane. È attualmente coordinatrice Ma/Ms in *Creative Media Industries (Professional Practices)* presso il *SAE Institute* di Milano. Il curriculum evidenzia una partecipazione molto buona in qualità di relatrice a conferenze nazionali e internazionali. La candidata ha vinto il premio Giovani Sociologi AIS nel 2009 e ricevuto una lettera di encomio del Presidente della Repubblica per il progetto "Audiogioco e Non vedenti" nel 2018. Ha partecipato (come membro e responsabile scientifica) a diversi progetti di ricerca. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II Fascia per l'area 14/C2 nel 2021. Il giudizio sui titoli e sul curriculum è molto buono.

Sottopone a valutazione 12 pubblicazioni: 2 monografie in lingua italiana (Flaccovio editore e Ledizioni), 4 articoli in riviste di classe A (di cui 3 in lingua italiana) e 6 capitoli di libro (3 in lingua italiana e 3 in lingua inglese). Il giudizio sulle pubblicazioni è discreto.

La consistenza, rilevanza e congruenza complessiva della produzione scientifica della candidata con il profilo indicato nel bando o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo sono buone.

Il giudizio collegiale complessivo è buono.

Pertanto, la candidata è ammessa alla discussione dei titoli.

Oscar Ricci

Ha conseguito la laurea vecchio ordinamento in Scienze Politiche presso l'Università di Genova nel 2002 e il dottorato di ricerca in Società dell'Informazione presso l'Università Milano-Bicocca nel 2007. È in corso il settimo anno di assegno di ricerca presso la stessa Università. È stato visiting PhD student per sei mesi presso il Dipartimento di Sociologia della *New York University*. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la satira politica online, le celebrità nell'epoca digitale e le rappresentazioni mediali della tecnologia e del turismo, con una predilezione per metodologie qualitative. Il candidato ha svolto un'ampia attività di didattica universitaria in qualità di responsabile, presso vari atenei. Il curriculum evidenzia una partecipazione limitata in qualità di relatore a conferenze nazionali e internazionali. Ha partecipato (come membro) a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II Fascia per l'area 14/C2 nel 2020. Il giudizio sui titoli e sul curriculum è buono.

Sottopone a valutazione 12 pubblicazioni: 2 monografie in lingua italiana (Mimesis e Unicopli), 9 articoli in riviste di classe A (di cui 8 in lingua italiana) e 1 articolo in rivista internazionale

non di classe A (*Worldwide Hospitality and Tourism Themes*). Il giudizio sulle pubblicazioni è più che discreto.

La consistenza, rilevanza e congruenza complessiva della produzione scientifica del candidato con il profilo indicato nel bando o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo sono buone.

Il giudizio collegiale complessivo è buono.

Pertanto, il candidato è ammesso alla discussione dei titoli.

Elisabetta Risi

Ha conseguito la laurea in Scienze della Comunicazione presso lo IULM di Milano nel 2003 e il dottorato di ricerca in Società dell'Informazione presso l'Università di Milano-Bicocca nel 2007. È stata assegnista di ricerca presso l'Università IULM di Milano dal 2018 al 2020, e attualmente sta svolgendo un secondo biennio di assegno di ricerca presso la stessa Università (2020-2022). Ha partecipato a una scuola estiva di taglio metodologico. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la relazione tra pratiche comunicative, identità e cambiamento sociale, la precarietà del lavoro, la costruzione sociale delle emozioni, il ruolo delle piattaforme nella vita quotidiana e le tecniche della ricerca sociale. La candidata ha svolto attività di didattica universitaria a livello triennale e magistrale in qualità di responsabile presso lo IULM e la Nuova Accademia di Belle Arti (Naba) di Milano. Il curriculum evidenzia una partecipazione limitata in qualità di relatrice a conferenze nazionali e internazionali. La candidata ha contribuito all'organizzazione di un paio di conferenze. Ha partecipato (come membro e responsabile) a progetti di ricerca nazionali e internazionali. Il giudizio sui titoli e sul curriculum è più che discreto.

Sottopone a valutazione 12 pubblicazioni: 2 monografie in lingua italiana (FrancoAngeli e Hoepli), 5 articoli in riviste di classe A (di cui 3 in lingua inglese) e 2 articoli in riviste non di classe A (*Journal of Cultural Analysis and Social Change* e *Micro & Macro Marketing*) e 3 capitoli di libro in lingua italiana. Il giudizio sulle pubblicazioni è discreto.

La consistenza, rilevanza e congruenza complessiva della produzione scientifica della candidata con il profilo indicato nel bando o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo sono discrete.

Il giudizio collegiale complessivo è discreto.

Pertanto, la candidata non è ammessa alla discussione dei titoli.

Giuseppe Russo

Ha conseguito la laurea vecchio ordinamento in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Palermo nel 1994 e il dottorato di ricerca in Sociologia Politica presso l'Università di Firenze nel 2001. È stato assegnista di ricerca presso la stessa Università per un quinquennio. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la sociologia urbana, la sociologia dello sport, la

cittadinanza, la globalizzazione e la cultura. Il candidato ha svolto un'ampia attività di didattica universitaria a livello triennale e magistrale in qualità di responsabile presso diverse Università. Il curriculum evidenzia una partecipazione molto limitata e discontinua in qualità di relatore a conferenze nazionali e internazionali. Il giudizio sui titoli e sul curriculum è più che sufficiente.

Sottopone a valutazione 12 pubblicazioni: 7 monografie in lingua italiana (una con Il Mulino, una con Carocci, una con Meltemi, una con Leonardo, e 3 con Editpress), 2 curatele (Lupetti e Editpress), 2 articoli in riviste di classe A (1 in lingua italiana e 1 in lingua inglese) e 1 articolo in lingua italiana su rivista non di classe A (Il Mulino). Il giudizio sulle pubblicazioni è discreto.

La consistenza, rilevanza e congruenza complessiva della produzione scientifica del candidato con il profilo indicato nel bando o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo sono più che sufficienti.

Il giudizio collegiale complessivo è più che sufficiente.

Pertanto, il candidato non è ammesso alla discussione dei titoli.